

Ufficio Prevenzione della Corruzione e
Trasparenza

Prot. n. 33814

Roma, 19-11-2018

Al Direttore Generale
S E D E

Oggetto: Relazione sull'attività del Responsabile
della Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza.

La scrivente, Dirigente amministrativo, dimissionaria a far data dall'1.12.2018 (Determinazione n. 95/UOC PPGRU del 19.03.2018), con la presente relaziona in merito all'attività svolta in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

E' opportuno premettere che con Deliberazione n. 26/DG del 20.02.2014 la scrivente è stata nominata "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" dell'Azienda ospedaliera Complesso ospedaliero San Giovanni-Addolorata, con decorrenza 15.02.2014; con Deliberazione n. 445/DG del 29.05.2015 le è stato attribuito, ad interim, l'incarico professionale di alta specializzazione "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" per la durata di un anno rinnovabile; con Deliberazione n. 394/DG del 20.05.2016 detto incarico le è stato rinnovato a decorrere dall'1.6.2016 fino a diversa disposizione aziendale, ovvero a tutt'oggi.

Ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 10 della L. 190/2012 nonché della Circolare n.1/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica, il Responsabile *de quo* è il promotore della *policy* aziendale di contrasto al fenomeno corruttivo, nel quale sono concentrate le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione e tra le sue funzioni figura, *in primis*, l'attività di predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, nonché diverse funzioni tra le quali:

- l'analisi e la gestione del rischio-corrruzione, con l'elaborazione di una mappatura delle aree maggiormente esposte;
- la formulazione di misure specifiche di contrasto al fenomeno dell'illegalità;
- il monitoraggio e la verifica della corretta attuazione del Piano;
- l'organizzazione di formazione specifica in tema di legalità e di contrasto alla corruzione;
- l'adozione delle necessarie iniziative in caso di rilevazione di reati di stampo corruttivo;
- la pubblicazione di una relazione periodica sulle misure interne de facto adottate;
- il coordinamento delle attività dei Referenti, eventualmente nominati a titolo di supporto.

Tenuto conto della complessità organizzativa, e la molteplicità dei compiti attribuiti ex lege al Responsabile (RPCT), con provvedimenti successivi sono stati individuati, ed integrati, i Referenti per la prevenzione della corruzione che operano nelle strutture aziendali con compito di supporto e stretta collaborazione con il responsabile medesimo.

Inoltre, nel periodo nel quale la scrivente ha svolto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prima e, successivamente, anche di Responsabile della Trasparenza, come sopra meglio indicato, è stato istituito, e con successivi provvedimenti integrato e modificato, l'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza includendo per un'azione programmatica di carattere interdisciplinare/multidisciplinare, ed al fine di consentire una pianificazione più rispondente

alla peculiarità dell'area Medica Sanitaria ed alla identificazione del rischio–corruttivo specifico, la figura del Dirigente della UOSD Medicina Legale e Rischio clinico ed il Responsabile della UOSD Sviluppo e Gestione Incremento delle tecnologie Informatiche per la necessaria integrazione informatica dei processi.

Nell'ambito dell'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza sono state individuate, inoltre, figure professionali appartenenti alla U.o.s.d. Affari Generali, per il necessario supporto amministrativo all'attività di che trattasi.

Per quanto attiene all'adozione dei Piani Anticorruzione dell'Azienda, si rappresenta che a seguito del conferimento dell'incarico:

- con deliberazione n. 402/DG del 13.06.2014 è stata predisposta ed approvata la prima mappatura o registro dei rischi dell'Azienda;
- per il triennio 2015/2017 è stato predisposto il **Piano Triennale di Prevenzione Corruzione (PTPC)** approvato con Deliberazione n. 47/DG del 30.01.2015;
- successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, come previsto dalla norma, è stato redatto e adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)**. Si precisa che detto termine è stato sempre rispettato dalla scrivente anche al fine di non incorrere nel regime sanzionatorio previsto dalla normativa (dell'art. 19, comma 5, lett. b.), d.l. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014

I PTPCT sono stati redatti in attuazione delle disposizioni legislative, delle indicazioni dell'ANAC contenuti nei vari PNA succedutisi negli anni e nelle linee guida (determine/o deliberazioni) emanate dall'ANAC.

Tuttavia si precisa che i PTPCT aziendali, essendo atti programmatici, sono stati elaborati, ogni anno, sulla base delle peculiarità aziendali e dei fattori interni di rischio. Pertanto fondamentali sono state le attività di mappatura dei rischi, con le relative misure di prevenzione adottate, i monitoraggi semestrali effettuati sul livello di attuazione delle stesse e degli eventuali correttivi nonché delle comunicazioni pervenute da parte dell'UPD in materia disciplinare e della U.o.s.d. Attività Amministrativa Legale in materia di contenzioso. Materia di approfondimento ed occasione di definizione delle procedure poste in essere o perfezionamento di procedure esistenti è stata offerta anche dalle segnalazioni pervenute, spesso in forma anonima e dal necessario confronto con le Forze dell'Ordine.

Parte integrante dei PTPCT è costituito dalla relazione che ogni anno il Responsabile PCT è tenuto a redigere, ai sensi della L. n. 190/2012, entro il 15 dicembre o diversa data indicata annualmente dall'ANAC. Anche in questo caso particolare attenzione è stata posta nel rispetto del termine al fine di non incorrere nel regime sanzionatorio previsto dalla normativa vigente in materia, già sopra citata.

Inoltre, la scrivente, in ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC:

- con deliberazione n. 44/DG del 23.01.2016 ha provveduto ad individuare il "Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante - R.A.S.A";
- ha dato attuazione agli adempimenti previsti nel PNA 2015 (Deliberazione ANAC n. 12/2015) relativamente alle misure da adottare nella lotta contro la corruzione anche attraverso la compilazione della Dichiarazione di pubblico interesse predisposta da AGENAS e l'adempimento è stato formalizzato con Del. n. 518/DG dell'11.06.2018;
- con deliberazione n. 730 del 02.08.2018 ha provveduto ad integrare il codice di comportamento adottato con delibera n. 63/DG f.f. del 31.01.2014, in attuazione delle Linee guida dell'ANAC in materia;
- ha proceduto, costantemente, alla divulgazione presso le diverse Strutture amministrative delle disposizioni dell'ANAC su tematiche di specifico interesse;
- ha dato impulso alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con il supporto della U.o.s.d. Qualità e Formazione, attraverso una azione divulgativa ed un continuo

aggiornamento trasversale che si è esplicato sia con corsi in house (due sessioni corso lemolo) sia con corsi esterni (Fomerz, Ispe Sanità, Valore PA ecc.)

Per quanto riguarda l'attività di controllo, la scrivente ha effettuato monitoraggi semestrali sulle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'esito dei quali è stato di volta in volta trasmesso all'OIV.

Inoltre, nel corso dell'anno 2017 sono stati avviati controlli a campione su:

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di conflitto di interesse rilasciate ex D.L.vo 39/2013;

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di conflitto di interesse da Presidenti e Componenti di Commissioni di gara;

La scrivente ha dato attuazione alle disposizioni di legge prevedendo la procedura di segnalazione degli illeciti per i dipendenti (whistleblowing), ed ha istituito un apposito indirizzo di mail – segnalazioneilleciti@hsangiovanni.roma.it – al quale ha accesso esclusivamente la scrivente stessa - ed ha gestito tutte le segnalazioni pervenute, molte delle quali in forma anonima, comprese quelle effettuate dalla Guardia di Finanza per il tramite dell'UPD.

Omissis

omissis

omissis

omissis

omissi

omissi

Come è noto la L. 190/2012 e s.m.i. prevede tra le misure di prevenzione della corruzione la "Trasparenza", ed in coerenza con detta legge delega il legislatore ha emanato il D.Lgs 33/2013, modificato successivamente con il D.Lgs n.97/2016, in attuazione del quale è stato istituito il sito "Amministrazione Trasparente".

La scrivente ha redatto per la prima volta un unico documento programmatico contenente sia il Piano di Prevenzione della Corruzione che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e la Griglia di rilevazione degli obblighi di pubblicazione, rivisitata e aggiornata, alla luce delle indicazioni dell'ANAC, approvata con la citata deliberazione n. 53 del 29.01.2016.

Successivamente ha predisposto le singole tabelle da inserire nel sito web aziendale, per la pubblicazione dei dati richiesti dalla norma, approvate con Deliberazione n. 258 /DG del 05.04.2016.

Detta griglia riporta l'indicazione degli uffici individuati quali responsabili della pubblicazione ed aggiornamento dei dati. I Dirigenti responsabili delle strutture aziendali individuate nella griglia summenzionata, come indicato nel PTPCT 2016-2018, assumono il ruolo di Referenti aziendali per la trasparenza, ed in quanto tali sono responsabili del tempestivo e regolare flusso delle informazioni e della tempestiva pubblicazione ai fini del rispetto degli adempimenti stabiliti dalla legge.

La scrivente, in qualità di RPCT, con il supporto dell'Ufficio, ha provveduto a controllare l'attuazione del Programma e la pubblicazione dei dati secondo i criteri previsti dalla norma (formato aperto ed elaborabile completi ad aggiornati). Detti controlli sono stati effettuati costantemente, oltre che nei monitoraggi semestrali sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di dette verifiche è stata data, periodicamente, comunicazione all'OIV. Si rappresenta che l'attività di controllo sulla effettiva pubblicazione dei dati, secondo i criteri prevista dalla norma di che trattasi, è stata sempre effettuata anche allo scopo di evitare l'applicazione del previsto regime sanzionatorio sotto il profilo disciplinare che amministrativo.

In particolare ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 e come indicato nella Deliberazione ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016, ogni responsabile è tenuto ad aggiornare, secondo la propria competenza, tempestivamente, sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", le informazioni indicate nel su citato comma relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Entro il 31 gennaio di ogni anno le tabelle, verificate dalla Uosd Sviluppo e Gestione incremento delle tecnologie informatiche per la coerenza informatica, sono state trasmesse a mezzo PEC tramite URL di pubblicazione all'ANAC, che ne ha attestato l'avvenuta pubblicazione. La scrivente ha monitorato l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 su citato dovendo assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e comunicate all'ANAC.

Per l'attività dell'Ufficio di PCT, tenuto conto della delicatezza degli argomenti trattati, è stato attivato l'indirizzo di protocollo "RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA"; l'accettazione dei documenti che pervengono a detto protocollo viene effettuata direttamente dalla scrivente, in qualità di RPCT che per le comunicazioni relative alla materia di che trattasi, si avvale anche di una casella di posta elettronica - prevenzionecorruzione@hsangiovanni.roma.it

Omissis

omissis

omissis

omissis

omissi

omissi

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e per la Trasparenza
Dr.ssa Maria Rita Corsetti

F.to